

Egregio Professore.

Forse il mio nome le giungerà nuovo soddene-
so abbia più di una volta avuto l'alto onore di scriverle,
e perciò le sembrerà strano l'ardita dimanda che le sto
per fare. Pure confido nella sua bontà, che conoscendo
in ciò, lo scopo d'imparare, non vorrà recusarsi.

Sarei dunque a dimandarle il favore di voler accettare
un piccolo pacchettino contenente da una trentina di
specie funghi per determinarli. So desidero ordinarlo
nel mio cibario prima del prossimo novembre, epoca
in cui presto per fare il volontariato di un anno e
poco sono costretto ad abbandonare gli studi. Non so
a chi rivolgermi di altri professori, che neppure il Prof.
Besold conosco, e avendo avuto l'onore di scriverle altre volte
come ho detto, mi sono preso questa libertà.

Non posso dire Egregio Professore quanto le ne sarò
obbligato se ella vorrà accettare la mia dimanda.

Gradisca i più distinti ossequii e le più vive reue-
re attendendo una sua risposta mi dico con tutto

il rispetto e stima

V. Lei

Per me sono

Firenze, 21 1^{re} 80
Via Bocca 8
Regolino Wardley